

Indice

| | |
|---|-----------|
| Parte I: Norme generali | 4 |
| Significato della valutazione | 4 |
| Caratteristiche | 4 |
| Finalità della valutazione | 4 |
| Che cosa si valuta | 5 |
| Come si valuta | 5 |
| Cosa non è la valutazione | 6 |
| Parte II: modalità e strumenti per la verifica degli apprendimenti | 6 |
| Tipologia delle prove | 6 |
| Conduzione delle verifiche | 6 |
| Parte III: valutazione del comportamento | 7 |
| Criteri per la valutazione del comportamento degli alunni della scuola primaria | 7 |
| Criteri per la valutazione del comportamento degli alunni della Scuola Secondaria | 8 |
| Rubrica di valutazione del comportamento | 8 |
| Parte IV: valutazione dell'apprendimento | 9 |
| Criteri per la valutazione delle discipline validi per la Scuola Primaria e Secondaria di I grado | 9 |
| Criteri per la valutazione di IRC - Insegnamento Religione Cattolica/alternativa | 10 |
| Valutazione delle competenze | 11 |
| Parte V: valutazione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti | 11 |
| Valutazione primo periodo | 11 |
| Valutazione secondo periodo | 12 |
| Griglia Analitica degli Obiettivi Formativi classe Prima - SCUOLA PRIMARIA | 12 |
| Griglia Analitica degli Obiettivi Formativi primo Biennio - SCUOLA PRIMARIA | 13 |
| Griglia Analitica degli Obiettivi Formativi secondo Biennio - SCUOLA PRIMARIA | 14 |
| Rubriche per la valutazione degli obiettivi formativi nella scuola Secondaria per la stesura del Giudizio Globale | 16 |
| Parte VI : Strategie di miglioramento | 18 |
| Attori | 18 |
| Azioni | 18 |
| Parte VII : Validità dell'anno scolastico Scuola Secondaria di I grado | 18 |
| Monte ore annuale | 19 |
| Tipologie di assenze ammesse alla deroga | 19 |
| Esclusione dallo scrutinio finale, non ammissione alla classe successiva o all'esame finale | 19 |
| Modalità di comunicazione | 20 |

| | |
|--|-----------|
| Parte VIII : Ammissione e non ammissione alla classe successiva | 20 |
| Ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria | 20 |
| Non ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria | 20 |
| Ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di Primo Grado ed all'esame conclusivo del Primo Ciclo | 20 |
| Non ammissione alla classe successiva ed all'esame | 21 |
| Parte IX : Modalità di Comunicazione alle famiglie dei criteri di valutazione e del percorso formativo | 21 |
| Parte X : Esame di Stato | 22 |
| Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo | 22 |
| Determinazione del voto di ammissione all'esame | 22 |
| Determinazione del voto finale dell'Esame di Stato | 23 |
| Svolgimento delle prove d'esame | 23 |
| Prova scritta relativa alle competenze di Italiano | 23 |
| Valutazione della prova scritta di Italiano | 24 |
| Prova scritta relativa alle competenze logico matematiche | 24 |
| Valutazione della prova scritta di matematica | 24 |
| Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere | 24 |
| Valutazione della prova scritta di lingue straniere | 25 |
| Colloquio | 25 |
| Parte XI - Certificazione delle competenze | 25 |

Parte I: Norme generali

La valutazione è riferita a comportamenti osservabili, prestazioni, qualità del lavoro svolto, in relazione a precisi obiettivi dichiarati e sempre in considerazione dei progressi dimostrati dall'alunno stesso.

È coerente con l'offerta formativa dell'Istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87-88-89, si ispira al Decreto Legislativo 62 del 13 aprile 2017, ai DM 741 (esame di stato) e 742 (certificazione delle competenze) e alla circolare MIUR n. 1865 del 10/10/2017.

[DL 62](#) | [DM 741](#) | [DM 742](#) | [circolare 1865](#)

È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio docenti e inseriti nel presente regolamento.

Significato della valutazione

Il significato e il fine della valutazione sono i seguenti:

- Sostegno all'apprendimento
- Controllo all'apprendimento
- Promozione delle potenzialità individuali
- Guida alla capacità di autovalutazione
- Sostegno al processo di sviluppo globale dell'alunno

Caratteristiche

La valutazione ha le seguenti caratteristiche:

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni e delle alunne
- è formativa ed educativa e, in quanto tale, conduce alla regolazione del processo di insegnamento (per il docente) / apprendimento (per l'alunno)
- è continua, declinata nel percorso dell'intero anno scolastico
- è trasparente e condivisa, sia nei fini che nelle procedure, in modo che ogni alunno conosca i criteri e gli strumenti utilizzati dal docente
- in quanto sommativa, è intesa quale consuntivo non solo dei risultati conseguiti, ma anche del percorso realizzato
- è collegiale.

Finalità della valutazione

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe

- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento
- concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo
- documentare lo sviluppo dell'identità personale dell'alunno
- promuovere l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze
- generare autoconsapevolezza e conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà
- promuovere la collaborazione con la famiglia e le agenzie educative del territorio.

Che cosa si valuta

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curriculum di Istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali
- la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo
- la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle Indicazioni Nazionali.

Come si valuta

La valutazione nelle singole discipline segue le seguenti modalità:

- vengono considerate le variabili del processo di apprendimento: livelli di partenza del singolo alunno, percorso formativo individuale, progressione degli esiti delle verifiche
- nella **valutazione in itinere**, per l'espressione del giudizio relativo alle prove di verifica è opportuno favorire l'autovalutazione e la comprensione degli errori, utilizzando indicatori concordati per le singole discipline.

A scelta del docente è possibile utilizzare, anche in relazione alla tipologia delle prove di verifica:

- scale aggettivali, concordate a livello di dipartimento
- scala numerica espressa in decimi, con possibilità da parte dei docenti di utilizzare valutazioni intermedie
- per l'espressione delle valutazioni **intermedie** e **finali** si utilizzano i criteri di seguito riportati.

Considerate le finalità della scuola dell'obbligo e la valenza eminentemente formativa della valutazione, si ritiene necessario utilizzare, per la registrazione sul documento di valutazione, la scala decimale prevista dalla normativa e iniziare dalla votazione minima di cinque per la scuola primaria, di quattro per la scuola secondaria di primo grado.

Resta inteso che nei documenti interni alla scuola saranno registrate le valutazioni effettive.

Per gli alunni diversamente abili, per quelli con difficoltà specifica di apprendimento, con bisogni educativi speciali e per quanti in ospedale la valutazione è formulata, nel rispetto del P.E.I. e del P.D.P. con decisione del consiglio di classe, secondo le procedure stabilite dal Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 62, all'articolo 11. Per gli alunni stranieri la valutazione tiene conto in modo rilevante, secondo le linee guida ministeriali, della capacità e rapidità di apprendimento della lingua italiana e dei progressi realizzati.

Cosa non è la valutazione

La valutazione:

- non è la media aritmetica dei giudizi ottenuti nelle prove di verifica
- non è il prodotto di una sola prova di verifica
- non è il prodotto di un solo tipo di verifica
- non è il risultato di sole osservazioni

Parte II: modalità e strumenti per la verifica degli apprendimenti

Tipologia delle prove

La verifica degli apprendimenti può avvenire attraverso:

- Prove non strutturate del tipo:
 - Dialogo
 - Discussione di gruppo
 - Produzioni personali (elaborati, compiti scritti...)
 - Interventi alla lavagna
 - Interrogazioni
 - Esercitazioni
 - Osservazioni dirette
- Prove semistrutturate del tipo:
 - Questionari a risposte aperte
 - Compilazione di tabelle
 - Mappe
- Prove strutturate del tipo:
 - Questionari a risposta multipla
 - A completamento
 - A correzione d'errore
 - Vero/falso

Condizione delle verifiche

Per le prove di verifica ci si atterrà ai seguenti criteri:

- somministrare un repertorio diversificato di prove (orali, scritte, strutturate...);
- condurre le interrogazioni sulla base di criteri quali ad es: esposizione argomento libero, scelto dal docente, domande/ risposte, ecc...
- predisporre prove per alunni con difficoltà di apprendimento nel rispetto di quanto stabilito nel PEI o PDP
- scegliere, in relazione alle varie tipologie di verifica, le modalità di espressione del giudizio che meglio orientino all'autovalutazione e alla comprensione dell'errore
- stabilire il livello di sufficienza in rapporto alle difficoltà oggettive della prova.

Parte III: valutazione del comportamento

Criteri per la valutazione del comportamento degli alunni della scuola primaria

Aspetti considerati nell'attribuzione del giudizio sintetico:

- 1) RISPETTO DELLE REGOLE DELLA CONVIVENZA
- 2) SENSO DI RESPONSABILITÀ'
- 3) PARTECIPAZIONE ALLA VITA COMUNITARIA

La valutazione del comportamento sarà stabilita a livello collegiale dal Team che esprimerà il giudizio sintetico da una sintesi degli indicatori del comportamento.

La valutazione viene espressa con un giudizio sintetico, i cui indicatori sono di seguito descritti.

| Indicatori del comportamento | Giudizio sintetico |
|---|-------------------------|
| <p><i>E' rispettoso delle regole e delle disposizioni, delle persone e dell'ambiente scolastico.</i></p> <p><i>E' pienamente consapevole del proprio dovere e assolve gli impegni con puntualità.</i></p> <p><i>Svolge un ruolo attivo e propositivo all'interno della comunità scolastica.</i></p> | Corretto e responsabile |
| <p><i>E' rispettoso delle regole e delle disposizioni, delle persone e dell'ambiente scolastico.</i></p> <p><i>E' consapevole del proprio dovere e assolve gli impegni.</i></p> <p><i>E' attento ai bisogni della comunità scolastica.</i></p> | Corretto |

| | |
|--|------------------------------|
| <p><i>E' generalmente rispettoso delle regole e delle disposizioni, delle persone e dell'ambiente scolastico.</i></p> <p><i>E' consapevole del proprio dovere, talvolta è incostante nel rispettare gli impegni</i></p> <p><i>E' generalmente attento ai bisogni della comunità scolastica</i></p> | <p>Generalmente corretto</p> |
| <p><i>Ha poco rispetto delle regole e delle disposizioni, delle persone e dell'ambiente scolastico.</i></p> <p><i>Ha una limitata consapevolezza del proprio dovere; fatica a rispettare gli impegni</i></p> <p><i>Se sollecitato esprime attenzione ai bisogni della comunità scolastica</i></p> | <p>Poco corretto</p> |
| <p><i>Si mostra irrispettoso nei confronti delle regole e delle disposizioni, delle persone e dell'ambiente scolastico.</i></p> <p><i>Manifesta un limitato senso del dovere e non assolve gli impegni.</i></p> <p><i>E' poco attento ai bisogni della comunità scolastica.</i></p> | <p>Scorretto</p> |

Criteria per la valutazione del comportamento degli alunni della Scuola Secondaria

La valutazione del comportamento sarà stabilita a livello collegiale dal Consiglio di Classe e sarà il risultato della sintesi delle singole voci dei descrittori del comportamento, valutati in base alla seguente rubrica di valutazione.

Rubrica di valutazione del comportamento

| Descrittore | Corretto e responsabile | Corretto | Generalmente corretto | Poco corretto | Scorretto |
|------------------------------------|---------------------------------|---|---|---|--------------------------------------|
| Partecipazione alle lezioni | Mostra interesse e partecipa in | Mostra interesse e partecipa attivamente alle | In genere mostra interesse e partecipa alle | Mostra scarso interesse per le lezioni. | Non mostra interesse per le lezioni. |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | modo costruttivo alle lezioni. | lezioni. | lezioni. | | |
| Spirito di iniziativa | Sa affrontare situazioni problematiche e trova soluzioni adeguate | Generalmente sa affrontare situazioni problematiche e propone soluzioni | Va stimolato ad affrontare situazioni problematiche | Va guidato ad affrontare situazioni problematiche | Non è in grado di affrontare situazioni problematiche |
| Collaborazione con insegnanti e compagni | E' sempre disponibile a collaborare con i docenti e i compagni. | E' disponibile a collaborare con i docenti e i compagni. | E' generalmente disponibile a collaborare con i docenti e i compagni. | E' poco disponibile a collaborare con i docenti e i compagni. | Non è disponibile a collaborare con i docenti e i compagni, con i quali instaura rapporti conflittuali. |
| Rispetto delle regole | Rispetta con maturità e senso di responsabilità le regole scolastiche e di convivenza civile. | Rispetta le regole scolastiche e di convivenza civile. | A volte va sollecitato a rispettare le regole scolastiche e di convivenza civile. | Fatica a rispettare le regole scolastiche e di convivenza civile. | Non rispetta le regole scolastiche e di convivenza civile |

Parte IV: valutazione dell'apprendimento

Criteria per la valutazione delle discipline validi per la Scuola Primaria e Secondaria di I grado

La valutazione è sempre orientata alla crescita didattica e personale dell'alunno. Le valutazioni periodiche (quadrimestrali per la Scuola Primaria, trimestrali e pentamestrali per la Scuola Secondaria) tengono conto del percorso effettuato da ogni studente, cioè dell'impegno, della partecipazione, del metodo, dell'autonomia, dei miglioramenti dimostrati rispetto ai livelli di partenza e agli obiettivi programmati.

| Liv | Descrittori |
|-----------|--|
| 10 | <ul style="list-style-type: none"> - Comprende con sicurezza tutte le informazioni - svolge in maniera autonoma le attività proposte dall'insegnante - utilizza con sicurezza conoscenze ed abilità che organizza, rielabora e collega con padronanza - usa con precisione il linguaggio specifico della disciplina. - esegue in modo preciso, corretto ed ordinato |

| | |
|--|---|
| 9 | <ul style="list-style-type: none"> - Comprende tutte le informazioni - svolge in maniera autonoma le attività proposte dall'insegnante - utilizza in modo appropriato conoscenze ed abilità che organizza, rielabora e collega - usa in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina - esegue in modo corretto ed ordinato. |
| 8 | <ul style="list-style-type: none"> - Comprende tutte le informazioni - svolge in maniera autonoma le attività proposte dall'insegnante - utilizza adeguatamente conoscenze ed abilità che organizza e rielabora - usa in modo corretto il linguaggio specifico della disciplina - esegue in modo corretto ed ordinato. |
| 7 | <ul style="list-style-type: none"> - Comprende generalmente le informazioni - svolge le attività proposte dall'insegnante in maniera generalmente autonoma - utilizza le conoscenze e le abilità in situazioni simili a quelle sperimentate - usa in modo abbastanza corretto il linguaggio specifico della disciplina - esegue in modo quasi sempre corretto ed ordinato. |
| 6 | <ul style="list-style-type: none"> - Comprende parzialmente le informazioni - svolge le attività proposte dall'insegnante con scarsa autonomia - va guidato ad usare ed organizzare conoscenze ed abilità - usa in modo semplice il linguaggio della disciplina - esegue con poca correttezza e ordine. |
| 5 | <ul style="list-style-type: none"> - Comprende in modo limitato le informazioni - svolge le attività proposte dall'insegnante in modo inadeguato rispetto alla consegna - le conoscenze, le abilità e l'uso del linguaggio specifico sono parziali - va guidato ad organizzare le conoscenze - fatica ad eseguire con correttezza e ordine. |
| 4 solo dal 2 ^a biennio della scuola primaria | <ul style="list-style-type: none"> - Comprende in modo limitato le informazioni - svolge le attività proposte dall'insegnante in modo inadeguato rispetto alla consegna - mancano le conoscenze, le abilità e l'uso del linguaggio specifico |

Criteria per la valutazione di IRC - Insegnamento Religione Cattolica/alternativa

| Livello | Descrittori |
|----------------|---|
| Ottimo | L'alunno possiede un ricco bagaglio di conoscenze che sa sintetizzare e rielaborare con sicurezza; padroneggia il linguaggio specifico; sa collegare le conoscenze al proprio vissuto e sa riflettere esprimendo opinioni |

| | |
|------------------------|--|
| | <p>motivate. L'alunno partecipa in modo attivo a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno. È disponibile al confronto critico e al dialogo educativo.</p> |
| Distinto | <p>L'allievo possiede un soddisfacente bagaglio di conoscenze che sa sintetizzare e rielaborare. Utilizza il linguaggio specifico e sa riflettere esprimendo opinioni motivate. L'alunno si applica con vivo interesse alle attività proposte; interviene con pertinenza. È disponibile e aperto al dialogo educativo.</p> |
| Buono | <p>L'allievo possiede le conoscenze di base principali; utilizza il linguaggio specifico; se guidato, esprime opinioni personali e collega le conoscenze al proprio vissuto. L'alunno segue le attività proposte con impegno e interesse costanti. Si mostra disponibile al dialogo educativo.</p> |
| Discreto | <p>L'allievo possiede alcune conoscenze di base e si esprime con un semplice linguaggio; se guidato, esprime opinioni personali sulla propria esperienza. Partecipa al dialogo educativo se stimolato.</p> |
| Sufficiente | <p>L'allievo possiede solo alcune conoscenze essenziali e si esprime ancora con molte incertezze e imprecisioni. Se guidato, riesce a esprimere alcune opinioni motivate. Partecipa al dialogo educativo se stimolato.</p> |
| Non sufficiente | <p>L'allievo non ha raggiunto gli obiettivi minimi. L'alunno partecipa con debole interesse alle attività proposte. Il suo impegno è saltuario e superficiale. Conosce parzialmente gli argomenti e trova difficoltà a sintetizzare ed analizzare i contenuti.</p> |

Valutazione delle competenze

Il nostro istituto certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria, così come stabilito dal DM 742 del 2017. I modelli di certificazione e il DM 742 sono raggiungibili dal seguente link.

[Modelli e DM 742](#)

Parte V: valutazione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti

Valutazione primo periodo

Le valutazioni periodiche riportate nella Scheda di Valutazione attestano il grado di raggiungimento degli obiettivi cognitivi e formativi (conoscenze, abilità, competenze) nelle varie discipline e nel comportamento nel primo quadrimestre, sulla base dei criteri di cui ai capitoli [III](#) (comportamento) e [IV](#) (apprendimenti) del presente documento.

Il raggiungimento degli obiettivi formativi viene documentato attraverso la formulazione di un giudizio globale.

Valutazione secondo periodo

Le valutazioni di fine anno attestano il grado di raggiungimento degli obiettivi cognitivi e formativi nelle varie discipline e nel comportamento nel corso dell'intero anno scolastico.

Le valutazioni sono assegnate dal Consiglio di classe con decisione assunta a maggioranza, sulla base della proposta del docente della disciplina, tenuto conto dei criteri di cui al Capitolo [III](#) e [IV](#) del presente documento.

Il raggiungimento degli obiettivi formativi viene documentato attraverso la formulazione di un giudizio globale.

La proposta del docente motivata al Consiglio di classe, è desunta da:

- Un congruo numero di verifiche effettuate nel secondo periodo
- Valutazione espressa in sede di scrutinio del 1° quadrimestre
- Considerazione del percorso formativo dell'alunno tenendo conto dei livelli di partenza
- Valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e della qualità della partecipazione dello studente

La valutazione del processo formativo è espressa prendendo come riferimento le seguenti griglie e permette di delineare un giudizio globale sull'alunno :

Griglia Analitica degli Obiettivi Formativi classe Prima - SCUOLA PRIMARIA

| | | |
|----------------|---|--|
| RELAZIONE | A | Assume atteggiamenti corretti e rispettosi nei confronti di compagni e adulti |
| | B | Quasi sempre assume atteggiamenti corretti e rispettosi nei confronti di compagni e adulti |
| | C | Fatica a mantenere atteggiamenti corretti e rispettosi nei confronti di compagni e adulti |
| ATTENZIONE | A | Mantiene un'attenzione costante |
| | B | Mantiene quasi sempre l'attenzione |
| | C | Spesso deve essere sollecitato ad un idoneo livello di attenzione |
| | D | Fatica a prestare attenzione durante le attività proposte |
| PARTECIPAZIONE | A | Partecipa alle attività con interventi frequenti |
| | B | Partecipa alle attività con frequenza adeguata |
| | C | Partecipa alle attività prevalentemente su sollecitazione |

| | | |
|---------------------|---|--|
| | <i>1. In modo pertinente – 2. in modo non sempre pertinente – 3. in modo non pertinente</i> | |
| INTERESSE | A | E' interessato/a alle attività proposte |
| | B | Dimostra interesse saltuario verso le attività proposte |
| | C | Va motivato/a ad un maggiore interesse verso le attività proposte |
| IMPEGNO | A | Porta a termine il lavoro con impegno |
| | B | Quasi sempre porta a termine il lavoro con impegno |
| | C | Porta a termine il lavoro con impegno parziale |
| | <i>1. Con cura adeguata – 2. con sufficiente cura – 3. con poca cura</i> | |
| AUTONOMIA PERSONALE | A | E' autonomo/a nella cura di sé e del proprio materiale |
| | B | E' sufficientemente autonomo/a nella cura di sé e del proprio materiale |
| | C | Deve ancora conseguire una adeguata autonomia nella cura di sé e del proprio materiale |
| AUTONOMIA DI LAVORO | A | E' autonomo/a nell'esecuzione dei lavori assegnati |
| | B | A volte richiede l'intervento dell'insegnante per portare a termine i lavori assegnati |
| | C | Porta a termine i lavori assegnati solo con l'aiuto dei docenti |
| | <i>1. In tempi adeguati – 2. in tempi lunghi</i> | |

Griglia Analitica degli Obiettivi Formativi primo Biennio - SCUOLA PRIMARIA

| | | |
|------------|---|--|
| RELAZIONE | A | Si relaziona positivamente con i compagni. |
| | B | Manifesta atteggiamenti generalmente corretti nei confronti dei compagni. |
| | C | Fatica a mantenere atteggiamenti corretti e rispettosi nei confronti dei compagni. |
| ATTENZIONE | A | Mantiene un'attenzione costante. |
| | B | Mantiene quasi sempre l'attenzione. |
| | C | Spesso deve essere sollecitato/a ad un idoneo livello di attenzione. |
| | D | Fatica a prestare attenzione durante le attività proposte. |

| | | |
|---------------------|---|---|
| PARTECIPAZIONE | A | Partecipa alle attività con interventi frequenti. |
| | B | Partecipa alle attività con frequenza adeguata. |
| | C | Partecipa alle attività prevalentemente su sollecitazione. |
| | <i>1: in modo pertinente 2: in modo non sempre pertinente 3: in modo non pertinente</i> | |
| INTERESSE | A | E' interessato/a alle attività proposte. |
| | B | Dimostra interesse saltuario verso le attività proposte. |
| | C | Va motivato/a ad un maggiore interesse verso le attività proposte. |
| IMPEGNO | A | Porta a termine il lavoro con impegno. |
| | B | Quasi sempre porta a termine il lavoro con impegno. |
| | C | Porta a termine il lavoro con impegno parziale |
| | <i>1: con cura adeguata 2: con sufficiente cura 3: con poca cura</i> | |
| AUTONOMIA PERSONALE | A | E' autonomo/a nella cura di sé e del proprio materiale. |
| | B | E' sufficientemente autonomo/a nella cura di sé e del proprio materiale. |
| | C | Deve ancora conseguire un'adeguata autonomia nella cura di sé e del proprio materiale. |
| AUTONOMIA DI LAVORO | A | E' autonomo/a nell'esecuzione dei lavori assegnati. |
| | B | A volte richiede l'intervento dell'insegnante per portare a termine i lavori assegnati. |
| | C | Porta a termine i lavori assegnati solo con l'aiuto dei docenti. |
| | <i>1: in tempi adeguati 2: in tempi lunghi</i> | |

Griglia Analitica degli Obiettivi Formativi secondo Biennio - SCUOLA PRIMARIA

| | | |
|-----------|---|---|
| RELAZIONE | A | Si rapporta in modo positivo e collaborativo con compagni e adulti. |
| | B | Si rapporta in modo positivo con compagni e adulti; preferisce il piccolo gruppo all'interno del quale offre il proprio contributo. |

| | | |
|-----------------------------|---|---|
| | C | Si rapporta in modo generalmente positivo con gli adulti, va guidato ad essere collaborativo con i compagni. |
| | D | Fatica ad assumere atteggiamenti positivi e collaborativi con i compagni e con gli adulti. |
| ATTENZIONE | A | Ascolta con attenzione la spiegazione del docente, il pensiero e le esperienze degli altri. |
| | B | Ascolta la spiegazione del docente, il pensiero e le esperienze degli altri con attenzione discontinua. |
| | C | Fatica ad ascoltare con adeguata attenzione la spiegazione del docente, il pensiero e le esperienze degli altri. |
| PARTECIPAZIONE INTERESSE | A | Partecipa con interesse e in modo costruttivo alle attività scolastiche sia individuali sia collettive. |
| | B | Partecipa con interesse alle attività scolastiche e interviene in modo adeguato. |
| | C | E' interessato/a alle attività scolastiche e vi partecipa, su sollecitazione, con interventi pertinenti. |
| | D | E' poco interessato/a alle attività scolastiche e va guidato/a ad una partecipazione adeguata. |
| IMPEGNO | A | Si impegna in modo costante. |
| | B | Si impegna prevalentemente in alcune attività. |
| | C | Va sollecitato/a ad un maggiore impegno. |
| AUTONOMIA | A | Utilizza le competenze acquisite per affrontare in modo autonomo e appropriato il lavoro. |
| | B | Utilizza in parte le competenze acquisite e affronta con discreta autonomia il lavoro. |
| | C | Utilizza in modo sufficiente le competenze acquisite; a volte necessita dell'intervento del docente per affrontare il lavoro. |
| | D | Necessita dell'intervento del docente per affrontare il lavoro. |

| | | |
|---------------------------|---|--|
| RESPONSABILITÀ | A | E' consapevole degli impegni scolastici che gestisce con costanza e responsabilità. |
| | B | E' consapevole degli impegni scolastici ma non sempre li gestisce con responsabilità. |
| | C | Deve ancora conseguire una adeguata consapevolezza degli impegni scolastici. |
| MODALITÀ DI APPRENDIMENTO | A | E' intuitivo/a nell'apprendere e consolida le conoscenze in tempi brevi. |
| | B | E' abbastanza intuitivo/a nell'apprendere e consolida le conoscenze in tempi adeguati. |
| | C | E' incostante nell'apprendere e consolida le conoscenze attraverso una sistematica applicazione. |
| | D | Necessita di tempi lunghi nell'apprendere e fatica a consolidare le conoscenze. |
| CAPACITÀ ESPOSITIVE | A | Espone le proprie esperienze e le conoscenze usando un linguaggio appropriato e corretto. |
| | B | Espone le proprie esperienze e le conoscenze usando un linguaggio semplice e corretto. |
| | C | Espone le proprie esperienze e le conoscenze con qualche incertezza. |
| | D | Va guidato/a ad esporre in modo adeguato le proprie esperienze e conoscenze. |

Rubriche per la valutazione degli obiettivi formativi nella scuola Secondaria per la stesura del Giudizio Globale

Il giudizio globale mette in evidenza il percorso formativo dell'alunno, che viene redatto utilizzando come riferimento le voci presenti nella seguente tabella; le prime quattro voci riprendono, nel dettaglio, i descrittori del comportamento.

| | | |
|------------------------------------|--|---|
| Partecipazione alle lezioni | | L'alunno/a mostra interesse e partecipa in modo costruttivo alle lezioni. |
| | | L'alunno/a mostra interesse e partecipa attivamente alle lezioni. |

| | | |
|---|--|---|
| | | L'alunno/a in genere mostra interesse e partecipa alle lezioni. |
| | | L'alunno/a mostra scarso interesse per le lezioni. |
| | | L'alunno/a non mostra interesse per le lezioni. |
| Spirito di iniziativa | | Sa affrontare situazioni problematiche e trova soluzioni adeguate |
| | | Generalmente sa affrontare situazioni problematiche e propone soluzioni |
| | | Va stimolato ad affrontare situazioni problematiche |
| | | Va guidato ad affrontare situazioni problematiche |
| | | Non è in grado di affrontare situazioni problematiche |
| Collaborazione con insegnanti e compagni | | E' sempre disponibile a collaborare con i docenti e i compagni. |
| | | E' disponibile a collaborare con i docenti e i compagni. |
| | | E' generalmente disponibile a collaborare con i docenti e i compagni. |
| | | E' poco disponibile a collaborare con i docenti e i compagni. |
| | | Non è disponibile a collaborare con i docenti e i compagni, con i quali instaura rapporti conflittuali. |
| Rispetto delle regole | | Rispetta con maturità e senso di responsabilità le regole scolastiche e di convivenza civile. |
| | | Rispetta le regole scolastiche e di convivenza civile. |
| | | A volte va sollecitato a rispettare le regole scolastiche e di convivenza civile. |
| | | Fatica a rispettare le regole scolastiche e di convivenza civile e viene frequentemente ripreso. |
| | | Non rispetta le regole scolastiche e di convivenza civile |
| Impegno | | L'alunno/a si impegna in modo costante in tutte le discipline. |
| | | L'alunno/a si impegna in quasi tutte le discipline. |
| | | L'alunno/a va richiamato/a ad un maggiore impegno. |
| Autonomia | | Utilizza le competenze acquisite per lavorare in modo autonomo. |
| | | Utilizza in modo abbastanza autonomo le competenze acquisite. |
| | | Necessita dell'intervento del docente nell'esecuzione del lavoro. |
| Modalità di apprendimento | | E' intuitivo/a nell'apprendere e consolida le conoscenze in tempi brevi. |
| | | E' abbastanza intuitivo/a nell'apprendere e consolida le conoscenze in tempi adeguati. |
| | | E' incostante nell'apprendere e consolida le conoscenze attraverso una sistematica applicazione. |
| | | E' incostante nell'apprendere e fatica a consolidare le conoscenze. |

Parte VI : Strategie di miglioramento

Come previsto dall'art. 2 del D.L. 13-4-2017 n°62, "...la scuola attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione."

Pertanto, compatibilmente con le risorse disponibili e l'organizzazione oraria, si mettono in atto le seguenti azioni:

| <i>Attori</i> | <i>Azioni</i> |
|--|--|
| Docenti della classe | <ul style="list-style-type: none">● gruppi di recupero/potenziamento● momenti di attività individualizzata● lavori di coppia o piccolo gruppo● semplici esperienze di tutoraggio fra pari● colloqui puntuali con le famiglie● altro |
| Docenti di plesso, di Istituto, educatori, esperti | <ul style="list-style-type: none">● Progetto Spazio Educativo● Progetto tutor● Progetto "Approfonditamente"● Progetto Psico-pedagogico● altro |
| Scuola in collaborazione con agenzie educative presenti sul territorio | <ul style="list-style-type: none">● Spazio compiti gestito dal Comune/Oratorio● Servizio di ADM● Servizio di Assistenza Educativa Scolastica● Centro diurno "Officina delle esperienze"● altro |

Le strategie di miglioramento saranno opportunamente individuate e concordate dal Consiglio di Classe e dal Team e regolarmente verbalizzate.

Parte VII : Validità dell'anno scolastico Scuola Secondaria di I grado

Come già stabilito secondo il DLgs 59 del 2004, DPR 122 del 2009, la circolare ministeriale n. 20 del 2011, la legge DL 62 del 31-05-2017 e secondo la circolare 1865, ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore

annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Le deroghe a questo limite minimo sono individuate per casi eccezionali e debitamente documentati, **a condizione che la frequenza effettuata dall'alunna o dall'alunno consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.**

Monte ore annuale

Monte ore annuale della Scuola Secondaria di I grado : 33 settim.x 36 ore alla settim. = 1188

Limite minimo delle ore di presenza per la validità dell'anno scolastico: **891**

Ore di assenza massime annuali: **297**

Sono considerate ore di assenze:

- l'entrata posticipata
- l'uscita anticipata
- l'assenza per malattia
- l'assenza per motivi di famiglia
- la non partecipazione a progetti ed attività deliberate nel PTOF (anche uscite didattiche e gite e giornate di rientro)

Tipologie di assenze ammesse alla deroga

- A) motivi di salute (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente, terapie riabilitative periodiche e/o cure programmate) purché documentati da apposita certificazione medica).
- B) motivi personali e/o di famiglia (es: provvedimenti dell'attività giudiziaria, gravi patologie e motivi di salute di un familiare stretto, lutti dei componenti del nucleo familiare...)
- C) partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI e debitamente richieste e certificate dalle associazioni di appartenenza.

Tutte le tipologie di assenze ammesse alla deroga, con relativa documentazione, devono essere tempestivamente comunicate al Dirigente Scolastico e al coordinatore della classe.

Esclusione dallo scrutinio finale, non ammissione alla classe successiva o all'esame finale

Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza, ingiustificata o giustificata, effettuata durante l'anno scolastico concorre al calcolo totale di assenze effettuate dall'alunno/a. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Modalità di comunicazione

Le famiglie sono tenute a monitorare costantemente il numero delle ore di assenza dei propri figli.

Le ore di assenza effettuate possono essere visualizzate dai genitori in tempo reale sul registro elettronico.

In caso di un eccessivo numero di assenze i docenti informeranno le famiglie durante il colloquio sulla valutazione del primo periodo e in forma scritta, dopo i consigli di classe di aprile.

Parte VIII : Ammissione e non ammissione alla classe successiva

Ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria

Come da DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 e nota Circolare 1865/2017 Art.3

“ I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.”

Non ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria

Il team docenti può deliberare all'unanimità la non ammissione nel caso in cui:

- Dopo aver predisposto documentate azioni di miglioramento e in assenza di adeguati ed evidenti progressi educativi e didattici, riconosca nella non ammissione un'opportunità formativa di sviluppo globale dell'alunno, del suo saper essere e del suo saper fare.
- Individui la necessità di sviluppare nell'alunno quelle competenze sociali e relazionali indispensabili al suo stare bene e al suo processo di crescita.

Ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di Primo Grado ed all'esame conclusivo del Primo Ciclo

Come da Art.6 del DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 e nota Circolare 1865/2017

“1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. "

Non ammissione alla classe successiva ed all'esame

Come da decisione del Collegio Docenti del 27 febbraio 2018 il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo nei casi in cui:

- Accerti un mancato sviluppo degli apprendimenti, pur in presenza di documentati percorsi di recupero personalizzati con specifico riferimento ai punti di partenza, agli obiettivi di miglioramento, alle strategie e alle misure predisposte, agli esiti raggiunti.
- Evidenzi nell'alunno un grado di maturazione personale non adeguato al percorso educativo e didattico. La permanenza in tal caso può concretamente aiutare l'alunno nel suo processo di maturazione.

Parte IX : Modalità di Comunicazione alle famiglie dei criteri di valutazione e del percorso formativo

1. Le famiglie possono accedere in qualunque momento al Documento di Valutazione d'Istituto pubblicato sul sito della scuola (<https://www.icornagoburago.gov.it/documenti/>). In esso sono esplicitati il significato e la finalità della valutazione, i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, i criteri di validità dell'anno scolastico, della non ammissione alla classe successiva, le modalità di valutazione delle competenze e lo svolgimento degli esami e la loro valutazione.
2. In occasione delle assemblee di classe di inizio anno, sia per la scuola Primaria che Secondaria, i docenti illustrano le parti principali del documento sopra citato.
3. I docenti presenteranno agli alunni i criteri e le modalità di valutazione delle materie e del comportamento.
4. Riguardo alla valutazione degli alunni, la famiglia ha la possibilità di accedere direttamente alle valutazioni individuali e al documento di valutazione periodica sul registro elettronico.
5. Le comunicazioni relative al percorso formativo degli alunni trovano un momento essenziale nei colloqui tra docenti e genitori come specificato di seguito
 - a. Scuola Primaria
Le famiglie possono incontrare i docenti con le seguenti modalità:
 - colloqui individuali programmati nei mesi di novembre, febbraio, giugno e ad aprile (su richiesta di docenti o genitori), secondo il calendario ufficiale inviato alle famiglie

- colloqui individuali occasionali su appuntamento
- b. Scuola Secondaria
 - Le famiglie possono incontrare i docenti con le seguenti modalità:
 - colloqui individuali, su appuntamento, nell'ora settimanalmente messa a disposizione da ogni docente;
 - colloqui individuali in due incontri annuali pomeridiani, come da calendario ufficiale e preferibilmente su appuntamento;
 - incontri individuali alla fine del trimestre/pentamestre, dopo lo scrutinio, per la presentazione ed il commento della scheda personale di valutazione
- c. Nel caso di non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato il coordinatore di classe provvederà a convocare i genitori prima dell'esposizione dei risultati.

Parte X : Esame di Stato

D.L. n.62/ 2017 e D.M. n.741 del 3/10/2017

Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo

Gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di I grado sono ammessi all'esame in presenza dei requisiti indicati nell'articolo 2, comma 1, del DM 741 del 3/10/2017 relativi a frequenza, assenza di sanzioni disciplinari, partecipazione alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. Per una eventuale non ammissione si vedano i criteri alla parte VIII del presente documento.

Determinazione del voto di ammissione all'esame

Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore ai sei decimi.

Il voto di ammissione di cui all'articolo 6, comma 5, del DL 62 del 2017 è espresso considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno nel triennio.

Il calcolo del voto di ammissione prende in considerazione la media dei voti reali (prima di essere assunti collegialmente a sei) del 2° periodo dei tre anni (riportando il valore fino alla cifra dei centesimi) compreso il voto di comportamento. Nel caso in cui il voto del comportamento sia espresso con un giudizio, lo si trasforma in numerico secondo il seguente schema:

| Giudizio | Corretto e responsabile | Corretto | Generalmente corretto | Poco corretto | Scorretto |
|---------------|-------------------------|----------|-----------------------|---------------|-----------|
| Voto numerico | 10 | 9 | 8 | 7 | 6 |

Nel caso in cui la media abbia una parte decimale pari o superiore 0,50:

- si arrotonda all'unità superiore se la parte decimale è maggiore di 0,75;

- se la parte decimale è compresa tra 0,50 e 0,75 inclusi, si arrotonda all'unità superiore nel caso in cui il giudizio del comportamento sia "corretto e responsabile" o "corretto" e in presenza di un percorso scolastico in evidente miglioramento desunto dalle medie dei tre anni.

Determinazione del voto finale dell'Esame di Stato

Come stabilito nell'articolo 8 comma 7 del DL 62 del 2017 e nell'articolo 13 comma 1 e 2 del DM 741 del 3/10/2017, per la determinazione del voto finale viene calcolata la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza arrotondamenti; successivamente si determina il voto finale facendo la media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Il voto così calcolato viene arrotondato all'unità successiva per valori decimali pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

L'esame di stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

La votazione in dieci decimi può essere accompagnata dalla lode con deliberazione assunta all'unanimità dalla commissione

L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

Svolgimento delle prove d'esame

Come riportato nell' art. 6, 7, 8 e 9 del DM 741 del 3/10/2017, l'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio.

Le prove scritte sono:

- a) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni

Prova scritta relativa alle competenze di Italiano

La commissione predispone tre terne di tracce una delle quali viene sorteggiata il giorno di effettuazione della prova e proposta ai candidati. Le tre tracce sono formulate con riferimento alle seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

Valutazione della prova scritta di Italiano

Come stabilito dai Dipartimenti di materia per la valutazione si prenderanno in considerazione le seguenti voci:

- Competenza ideativa e testuale
- Competenza morfosintattica
- Competenza semantica
- Competenza tecnica

Prova scritta relativa alle competenze logico matematiche

Nella prova scritta saranno proposti quesiti relativi alle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La commissione predispone tre tracce una delle quali viene sorteggiata il giorno di effettuazione della prova e proposta ai candidati. Le tracce sono formulate con riferimento alle seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste;
- b) quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati.

Valutazione della prova scritta di matematica

Per valutare conoscenze, abilità e competenze nell'area logico-matematica si prenderanno in considerazione le seguenti voci:

- Applicazione delle regole di calcolo
- Risoluzione di problemi di geometria
- Uso di rappresentazioni grafiche
- Dati e previsioni

Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere

La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria. La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria e viene svolta in un'unica giornata.

La commissione predispone tre tracce una delle quali viene sorteggiata il giorno di effettuazione della prova e proposta ai candidati. Le tracce sono formulate con riferimento alle seguenti tipologie:

- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- e) sintesi di un testo che evidenzii gli elementi e le informazioni principali.

Valutazione della prova scritta di lingue straniere

Per la valutazione si prenderanno in considerazione le seguenti voci:

- Coerenza e organicità
- Contenuto
- Correttezza grammaticale
- Ortografia
- Uso lessicale

Colloquio

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze dell'alunno, come indicato nei Curricoli di Istituto.

Per la valutazione del colloquio d'esame si prenderanno in considerazione le seguenti voci:

- capacità di argomentazione
- capacità di affrontare situazioni nuove,
- uso pensiero critico e riflessivo
- capacità di collegamento tra le varie discipline di studio

Parte XI - Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze è redatta dai docenti del team/del consiglio di classe e descrive lo sviluppo dei livelli di competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, utilizzando modelli emanati con provvedimento del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca (allegati al D.M. 3 ottobre 2017. n. 742).

Per gli alunni con disabilità la certificazione delle competenze può essere accompagnata da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato oppure può essere redatta definendo enunciati di competenza strettamente collegati agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato

La certificazione delle competenze rilasciata dalla Scuola al termine del primo ciclo di istruzione è integrata da una certificazione predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, in cui sono certificate le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.